



CELEBRANDO IN CASA

SANTI PIETRO E PAOLO

Voi chi dite che io sia? (Mt 16, 13-19)



CELEBRANDO IN CASA

SANTI PIETRO E PAOLO

Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera
in questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivente.

Christ Jesus,

noi siamo vivi perché tu vivi in noi.

Signore Gesù,

tu riunisci tutte le cose in te stesso.

Lettura della Scrittura (Mt 16, 13-19)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Riflessione - Voi chi dite che io sia?

A questo punto del Vangelo di Matteo, Gesù e i suoi prescelti hanno viaggiato e vissuto insieme per qualche tempo. Ora li invita a esplorare ciò che comprendono della sua identità. Anche nella sua domanda c'è un accenno esplicito: La gente, chi dice che sia il *Figlio dell'uomo*?

I discepoli raccontano a Gesù ciò che hanno sentito da altri: Giovanni Battista, Elia, Geremia o uno dei profeti.

Gesù allora chiede ai discepoli: «Ma voi, chi dite che io sia?». È Pietro che aggiunge il titolo di «Figlio dell'uomo» riconoscendo Gesù come «il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Gesù nomina Pietro come uomo beato. Questo stesso Pietro, la cui fede vacillava quando era sballottato dal vento e dalle onde, ora mostra la sua apertura a Dio e riconosce Gesù per quello che è. Ma questa non è la fine della storia di Pietro. Ci sono alti e bassi nella sua risposta, come vediamo in un altro passaggio, quando questa «roccia» della fede diventa una «pietra d'inciampo» per il proposito di Dio (Matteo 16, 21-23).

Nonostante ciò, Gesù nomina Pietro come la «pietra» su cui costruirà la Chiesa. Pietro ha un nuovo nome e una nuova vocazione. Questa chiesa dovrà combattere le forze ostili che cercano di schiavizzare le persone nel peccato. Sarà un rifugio sicuro di libertà, essendo la presenza vivente di Dio.

Il compito di Pietro è quello di usare le «chiavi del regno» per sbloccare e liberare il regno della grazia di Dio nel mondo. In questa missione, le decisioni devono essere prese per l'intera comunità della Chiesa. Qui, le parole di Matteo sul «legare» e «sciogliere» non hanno nulla a che fare con il perdono dei peccati. Sono una sorta di pegno che le decisioni sincere e oneste di persone fedeli hanno il sostegno divino. Non significa che queste decisioni siano le migliori o le più perfette. Il discernimento e le decisioni fanno parte del lavoro di essere discepoli che trovano insieme la via del Signore; di essere la presenza viva di Dio nel mondo.

Infine, Gesù vincola i discepoli al silenzio sulla sua vera identità, per evitare che la sua messianità si confonda con l'aspettativa del popolo di un messia che li liberi dall'occupazione romana.

Pietro è molto simile a noi. Vogliamo davvero credere, diventare la presenza di Dio, ma non

CELEBRANDO IN CASA

SANTI PIETRO E PAOLO

sempre sembriamo in grado di farlo. Abbiamo grandi momenti di fede e momenti in cui siamo profondamente in sintonia con il cuore di Dio. La maggior parte di noi ha anche momenti in cui ricade in modi angusti e duri che non possono contenere la potenza dell'amore di Dio. Ma il Vangelo ci rassicura che, nonostante la nostra debolezza e i molti modi in cui possiamo essere trovati carenti, Dio è ancora vicino a noi e la fede è un viaggio, non una destinazione.

Nei miei pensieri, parole e azioni, chi dico che è Gesù?

Preghiere di intercessione

Nonostante le nostre mancanze,
hai scelto noi per essere un segno della tua presenza nel mondo.

Aiutaci a comprendere la tua saggezza,
che dischiude e libera il mistero del tuo amore nel nostro cammino umano.

Continua a diffondere il tuo amore nei luoghi più profondi del nostro cuore e nelle azioni della nostra vita,
affinché nel nostro mondo possa nascere nuova vita.

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio misericordioso,
attraverso i santi Pietro e Paolo
hai diffuso la fede in Gesù Cristo in tutto il mondo.
Continua a rafforzare la nostra fede.
Che la nostra vita sia un Vangelo vivente
che tutti possano ascoltare.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica, ci preserve da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

Santi Pietro e Paolo

I santi Pietro e Paolo sono le due grandi guide della Chiesa primitiva. Oggi sono onorati come apostoli e martiri.

Sebbene non sia stato nominato apostolo da Gesù, sia Paolo stesso, sia la tradizione che lo ha seguito, lo chiamano così. A volte viene definito "apostolo delle nazioni" per la sua vigorosa attività missionaria tra i popoli gentili.

San Pietro, con Gesù fin dalla prima chiamata dei pescatori, fu la guida delle prime comunità cristiane. La sua nomina a "pietra su cui edificherò la mia Chiesa" è riportata nel Vangelo di oggi.

Gli Atti degli Apostoli riportano gran parte della storia di Pietro e Paolo, con il loro ardente amore per Gesù, la loro fede tenace e l'incontro con molte situazioni difficili. Entrambi furono martirizzati a Roma tra il 64 e il 67 d.C...



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org